

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971

n° 53 del 22 dicembre 2024

a cura di Anna Sandrucci e Osvaldo Failla

AUGURI DI BUON NATALE E SERENO CAPODANNO 2025

Amiche e Amici del Mulsa,

in questa uscita desideriamo inviarvi i migliori auguri per le imminenti festività con il calendario dei mesi tratto dall'opera di Felipe Guaman Poma de Ayala: "El primer nueva corónica y buen gobierno". I dodici disegni rappresentano una dettagliata e vivida documentazione della coltivazione di mais e patata, dall'impianto delle colture alla loro raccolta, nelle Ande peruviane, a cavallo tra il XVI e il XVII secolo.

Un caro saluto dalla Redazione

IL CICLO DI COLTIVAZIONE DI MAIS E PATATA IN PERÙ, ALL'INIZIO DEL XVII SECOLO, RAPPRESENTATA NEI MESI DI FELIPE GUAMAN POMA DE AYALA



IL CICLO DEI MESI

Nell'immagine, i dodici mesi sono disposti in base al calendario solare: la sequenza inizia con gennaio, in alto a sinistra, e prosegue verso destra, terminando con dicembre, in basso a destra. La corretta sequenza agronomica segue il ciclo colturale, che ha inizio ad agosto. Per questa ragione, nella presente legenda, i mesi sono presentati secondo l'ordine colturale, a partire da agosto (ultimo mese a sinistra nella riga intermedia).

Agosto – Preparazione del terreno per la semina del mais: quattro uomini robusti, con copricapi rituali, uno dei quali anche con abito e calzature raffinate, armati di *chakitaqlla*, vangano, procedendo in modo ordinato, mentre tre donne rompono a mano le zolle intonando canti propiziatori e un'altra offre della birra di mais (*chicha*) ai vangatori.

Settembre – Semina del mais: un uomo apre una piccola buca con la vanga e una donna vi deposita dentro 5 semi; un'altra donna si appresta a chiudere la buca e a livellare il suolo.

Ottobre – Difesa delle piantine di mais dagli uccelli: un uomo, coperto con una pelle di puma andino, armato di due bastoni, scaccia gli uccelli dal campo, anche con l'aiuto di un cane. Si noti la distanza tra le piantine che dopo le operazioni di diradamento e trapianto sono disposte regolarmente sulla superficie.

Novembre – Irrigazione del mais: una donna preleva l'acqua da un serbatoio in muratura di pietre squadrate e la distribuisce uniformemente nel campo anche con l'ausilio di un apposito strumento.

Dicembre – “Semina” delle patate: un uomo apre una piccola buca con la vanga e una donna vi deposita dentro un tubero di patata; un'altra donna si appresta a chiudere la buca e a livellare il suolo mediante una mazzetta (*cupana*).

Gennaio – Sarchiatura del mais: un uomo e una donna sarchiano il mais zappando con la *raucana*; un'altra donna si scalda accanto ad un fuoco.

Febbraio – Ancora sarchiatura del mais e protezione dagli uccelli: un uomo armato di *raucana* elimina vigorose infestanti, una donna con un tamburello scaccia uccelli e lama, anche un cane collabora a proteggere il raccolto.

Marzo – Ancora protezione dagli uccelli: un uomo, coperto con una pelle di puma andino, armato di due bastoni, scaccia numerosi uccelli dal campo, mentre un cane lo assiste; una donna fa provvista di fascine di legna.

Aprile – Raccolta delle spighe di mais: un uomo stacca le spighe mature dalle piante e le raccoglie in un sacco portato ad armacollo, un lama da soma lo porterà sulla groppa al villaggio; una donna si scalda davanti un falò.

Maggio – Raccolta degli stocchi di mais: un uomo, forse dotato di falchetto, taglia alla base gli stocchi di mais e raccoglie le ultime spighe, una donna raccoglie i covoni di stocchi precedentemente formati.

Giugno – Raccolta delle patate; un uomo, con la *chakitaqlla*, e una donna, con la *raucana*, cavano le patate; un'altra donna trasporta sulla schiena un sacco pieno di patate anche con l'ausilio di una fascia di tela legata sulla fronte.

Luglio – Immagazzinamento dei raccolti di mais e patata: due uomini e una donna scaricano i sacchi di mais e patate dal dorso dei lama, per stivarli nei magazzini comunitari; qualche chicco di mais cade per terra ed è beccato dai polli, anche un cane ne sgranocchia qualcuno.

FELIPE GUAMAN POMA DE AYALA E L'OPERA “EL PRIMER NUEVA CORÓNICA Y BUEN GOBIERNO”

Felipe Guaman Poma De Ayala apparteneva ad una famiglia dell'antica aristocrazia Inca. Nato probabilmente ad Ayacucho, città del Perù centro meridionale, intorno al 1535, pochi anni dopo la conquista dell'Impero Inca da parte di Pizarro, apparteneva alla prima generazione indio- latina del suo Paese. Guaman Poma divenne un funzionario dell'amministrazione del Vicereame del Perù. Ciò non gli impedì, tra 1594 e il 1600, di rappresentare la sua famiglia in una disputa fondiaria nei confronti della stessa amministrazione coloniale. Dopo alcuni riconoscimenti iniziali, fu accusato però di aver falsato la sua origine aristocratica e di avere esagerato le sue pretese. Condannato a 200 frustate e due anni di esilio dalla sua provincia natale e di residenza di Huamanga, iniziò un lungo viaggio attraverso il Perù. Durante questo periodo scrisse la “Nueva Corónica y Buen Gobierno” un manoscritto di 1189 pagine, comprensive di 398 disegni. Nella sua opera, Guaman Poma, oltre a narrare la storia e la genealogia degli Inca, rappresenta la visione del mondo dei nativi andini, e descrive, con grande dettaglio, la società peruviana dopo la conquista spagnola, documentando anche i soprusi e le umiliazioni inflitte dai *conquistadores* e dal mal governo spagnolo alle popolazioni locali. Il manoscritto era indirizzato al Re Filippo III di Spagna, affinché fosse consapevole dei gravi danni causati dal regime coloniale spagnolo nel suo impero d'oltreoceano. Non è noto se Filippo III abbia mai ricevuto l'opera di Guaman Poma, anche se vi sono prove che il volume circolò alla corte del Viceré a Lima. Guaman Poma morì dopo il 1616, forse nella sua città di Ayacucho. L'originale del manoscritto si trova, almeno dal 1660, presso la Royal Library di Copenaghen, dove fu “scoperto” nel 1908 da uno studioso tedesco. La versione digitalizzata del manoscritto è [disponibile online sul portale della Royal Library di Copenaghen](#).

[Leggi la nota completa](#)